



Lo Sposo è con Voi

SPERANZA NELL'ETERNITÀ:

Vivere l'oggi con lo sguardo rivolto al Cielo

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Sintesi

- Ricordare la fine della vita e i quattro Novissimi: morte, giudizio, inferno e paradiso, aiuta a dare senso alle nostre azioni, a vivere meglio il presente e a orientare la vita verso uno scopo.
- Le nostre scelte determinano chi diventiamo, perciò è importante imparare a scegliere con consapevolezza.
- Chi vive con Dio nel cuore ha una speranza e una gioia profonda che danno forza anche nelle difficoltà.

Domande

- Ci capita di parlare delle "cose ultime" per aiutarci a vivere il presente con uno sguardo di Cielo? Se sì, come ne parliamo e come lo viviamo?
- Quando dobbiamo fare delle scelte importanti sappiamo condividere tra sposi? Preghiamo prima insieme.
- Sappiamo aiutarci nel cercare e vedere Dio nella Croce? Dove e come troviamo la speranza?

C'è un Regno che ci attende

Il Paradiso sarà pieno di amici. Il Regno! Il Regno! E non credete mica che finiti noi finiti tutti: comincia tutto! Guardate se noi avremo aperto la Comunità per farvi vivere cinquant'anni, settant'anni, novant'anni, cento. Ma tutta la vita! La tua vita non muore più! Perché? Perché ce lo ha dimostrato Gesù. L'hanno ammazzato, l'hanno crocifisso, dissanguato, morto, messo nella tomba. È risuscitato e ci ha detto: anche voi! Questo è il vostro destino: risorgere! E noi ve lo volgiamo dire, e ve lo diciamo con tante cose belle. Ma forse non lo sapevate ancora che invece la vita, la tua vita, la tua volontà, la tua intelligenza, il tuo cuore, la tua sofferenza, i tuoi desideri, le tue ansie, le tue attese di bene, di bello, vivranno! È vero, una volta lo dicevo e mi hanno detto: "Eh, ma Elvira, ma cosa dici che vivremo sempre, ma se tutti i momenti vediamo le sepolture". Eh già, ma questo è il corpo, che porta la nostra vita. Ecco perché dobbiamo rispettare il corpo, perché porta la tua vita, di oggi, di domani, di sempre. Ma pensate a quando vi siete innamorate, pensate quando avete sofferto, pensate quando eravate soli, quel tormento, ma volete che finisca? Quelli sono qualcosa di dentro che ti appartengono. Ma non possono essere sepolti, i nostri momenti entusiasmanti di gioia, di libertà, aver sentito di essere amato da qualcuno, e quello non può finire! Dobbiamo innamorarci, innamorarci proprio del tuo essere. Se tu sei contento, contento di te di vivere! Focalizziamo il dono della vita per esempio che ha un ritmo, che puoi sempre rinnovare. Siamo liberi, possiamo ricominciare! Quindi vedete, già adesso sei distrutto, sei depresso, sei malato, sei all'ospedale, puoi ancora rinnovarti! E così sarà per tutta l'eternità, eh già! C'è un Regno che ci attende, c'è uno spazio infinito, di amore. Ma capite che siete qua perché esiste l'eternità, c'è la vita, c'è la vita che continua!

Madre Elvira